

Terremoto nelle Marche, il sismologo «Anche mille scosse al mese»

ANCONA - Nessun allarme per le scosse di terremoto che stanno colpendo la costa marchigiana. Parola di sismologo, che parla anche di mille scosse al mese nella regione negli ultimi anni, quasi tutte non percepite dalla popolazione perchè a bassissima intensità. Infatti, anche della sequenza degli ultimi giorni, solo una è stata avvertita nettamente dalla popolazione.

La costa da tre giorni sta tremando dalla Riviera del Cònero al Maceratese. L'epicentro è in mare, a 5,3 metri di profondità e 20 chilometri dalla costa. La scossa più forte alle 23.21 di mercoledì. Si è sprigionata con una magnitudo di 3,2, avvertita anche ad Ancona, Osimo e Castelfidardo. Lo sciame sismico è continuato anche ieri, con scosse più lievi, che sono rimaste sempre sotto quota 3 di magnitudo. Nella notte di mercoledì numerose le telefonate di cittadini allarmati ai Vigili del fuoco, mentre le notizie rimbalzavano sui social network, che hanno raccolto le preoccupazioni dei tanti a cui la scossa non è sfuggita.

«Le scosse registrate in questi giorni sono di bassissima magnitudine, quindi non possiamo dire che ci siano livelli particolari di attenzione, anche considerando che la sismicità della zona è nota e che è stata interessata in passato da fenomeni molto più severi» spiega Giancarlo Monachesi, tra i sismologi

della sede marchigiana dell' Ingv. «In un mese - continua - di movimenti tellurici se ne contano mille. È normale che quello di mercoledì essendo a 20 chilometri dalla costa sia stato percepito. Comunque come ripetiamo sempre, è impossibile fare delle previsioni, ma si devono evitare allarmismi».